

7. - Conclusioni

L'equilibrio finanziario di bilancio dell'Istituto è sempre più condizionato dall'incremento dei trasferimenti dello Stato e di altri enti pubblici, come si è evidenziato nel corso dell'analisi delle poste di bilancio.

L'attività istituzionale dell'Ente appare di rilievo culturale ma non è certo in grado di raggiungere l'obiettivo dell'autosufficienza finanziaria (indicativa è al riguardo la gestione della rivista "Studi romani"). Una consistente rivalutazione si rileva nella esposizione della situazione patrimoniale, per quanto riguarda la determinazione del valore di alcune poste dell'attivo (voce "edizioni scientifiche").

L'andamento della gestione dei residui di bilancio evidenzia difficoltà nel pagamento dei residui passivi.

Attenta considerazione merita, inoltre, la vertenza riguardante l'applicabilità delle norme contrattuali collettive per il rapporto di lavoro dei dipendenti dell'ente, per le notevoli conseguenze economiche, che potrebbe avere la decisione giurisdizionale della fattispecie.

Non appaiono, al riguardo, segnalazioni nella illustrazione del rendiconto da parte degli organi di revisione e degli organismi vigilanti.

L'incremento degli oneri fiscali per l'IRAP appare compensato dalla abolizione di quanto dovuto per contributi sanitari; sarebbe necessario, peraltro, un maggior dettaglio nell'esposizione delle spese per tributi nelle apposite partite del conto consuntivo, per evidenziare anche l'applicazione del decreto leg.vo 4.12.1997, n.460, che regola le agevolazioni concesse alle ONLUS per il pagamento di IVA ed IRPEG.

Si segnala l'incremento del disavanzo finanziario e del saldo positivo del conto del patrimonio, mentre si evidenzia un andamento sostanzialmente stabile della situazione amministrativa; in avanzo è il conto economico per l'esercizio 1998, con un incremento del netto patrimoniale (da 140 a 196,6 milioni).

Non è stata ancora regolarizzata l'appostazione in bilancio delle partite relative al TFR, secondo le osservazioni contenute nella precedente relazione di questa Sezione sui rendiconti degli esercizi 1996/1997.



RELAZIONE DEI REVISORI

Verbale n. 81

RELAZIONE REVISORI AL RENDICONTO AL 31/12/1998

Il giorno 15 marzo 1999, alle ore 9,45 presso la

sede si e' riunito il Collegio dei Revisori

dell'Istituto Nazionale di Studi Romani con il

seguente ordine del giorno:

Esame del rendiconto dell'esercizio 1998;

Esame contabilità;

Varie ed eventuali

Sono presenti:

il prof. Michele Coccia componente effettivo, la prof.

Maria Floriani Squarciapino ,componente effettivo, la

dott.ssa Anna Maria Pastore componente effettivo,

nominato dal Ministero del Tesoro, e il prof. Giacomo

Martina componente supplente. Assiste alla seduta

l'avv. dott. Maurizio Tocca delegato al controllo

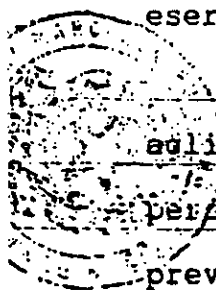
della Corte dei Conti.

Presiede la seduta il prof. Michele Coccia.

Il Collegio esamina il Rendiconto dell'esercizio
1998 ,il quale espone i seguenti dati:

ENTRATE	Previsione definitiva	Accertamenti
Entrate correnti	652.620.111	666.956.571
Entrate in c/capitale	297.305.201	297.305.201

esercizi.



Nell'esercizio conclusosi L'Istituto ha assolto agli adempimenti ed agli obblighi previsti per il personale dipendente versando i contributi previdenziali e assicurativi nella misura indicata nei prospetti delle entrate e delle uscite. Le scritture obbligatorie previste dalla legislazione sul lavoro sono state regolarmente tenute e aggiornate.

Le ritenute fiscali sulle retribuzioni e i compensi corrisposti sono state regolarmente versate ed all'amministrazione finanziaria è stato presentato entro i termini di scadenza il modello 770 di cui era prevista la presentazione nell'esercizio.

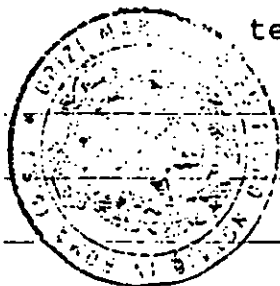
Gli altri obblighi dichiarativi di natura tributaria sono stati assolti.

Considerazioni sulla contabilità

La contabilità finanziaria è stata regolarmente tenuta mediante il giornale di cassa bollato e vidimato prima della messa in uso. Le risultanze di dette scritture concordano con quanto esposto nel prospetto delle entrate e delle uscite e delle gestione dei residui.

Dei beni di proprietà è stato redatto regolarmente l'inventario su apposito volume preventivamente bollato e vidimato.

Le scritture previste dalla normativa tributaria in materia di IVA e IRPEG sono state regolarmente



tenute.

La seduta è tolta alle ore 11,45

Michaelson
John R. S. J. J.
Amos E. P. J.
James Martin

VERBALE DELL'ASSEMBLEA

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI MEMBRI**IN DATA 26 MARZO 1999**

La seduta, che ha luogo in seconda convocazione, si apre alle ore 16,50. Sono presenti il presidente prof. M. Petrucciani, il vicepresidente prof. M. Caravale, il consigliere prof. E. Ragni e i Membri proff. G. Arnaldi, G. Battelli, D. Cavallero Gallavotti, V. De Caprio, R. Giomini, M. Guarducci, G. Martina, F. Martinelli, F. Mazzonis, R. Meloncelli, L. Scotoni P. Smiraglia e il direttore dott. F. Roscetti. Coadiuvata dalla la dott. L. Lanzetta.

Nell'impossibilità di intervenire avevano inviato delega valida per il voto i seguenti Membri: il card. P. Poupard delega Petrucciani, l'on. G. Andreotti delega Caravale, S. Benedetti delega Meloncelli, M. Coccia delega Martina, L. de Nardis delega Ragni, R. Elze delega De Caprio, L. Ermini Pani delega Mazzonis, M. Floriani Squarciapino delega Arnaldi, S. Mariotti delega Guarducci, G. Miarelli Mariani delega Battelli, M. Miglio delega Smiraglia, M. Verdone delega Cavallero Gallavotti.

Per la designazione del «Premio Cultori di

Roma» al Comune, il prof. Eugenio La Rocca rappresenta il Comune di Roma, la dott. Rosetta Vinciguerra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il prof. Fabrizio Fabbrini l'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma e il prof. Pasquale Smiraglia l'Unione Accademica Nazionale.

Dopo aver salutato tutti i presenti e ringraziato i rappresentanti degli Enti suddetti, il presidente dà inizio ai lavori, comunicando che le proposte pervenute per il conferimento del «Premio Cultori di Roma» da assegnare quest'anno, come da regolamento, ad uno studioso non italiano, sono cinque per Herbert Bloch e quattro per Christoph Luitpold Frommel. Egli invita poi la prof. Guarducci ad illustrare la figura e l'opera di Christoph Luitpold Frommel.

La prof. Guarducci pone in rilievo la statura scientifica dello studioso, che ha dedicato la totalità della sua attività rigorosa e documentata all'arte di Roma, con specifico riferimento ai periodi del Rinascimento e del Barocco. Condirettore della Biblioteca Hertziana, si è adoperato molto per la diffusione e la conoscenza della storia dell'arte a Roma, città

alla quale «ha dedicato tutta la sua vita».

Il prof. Fabbrini presenta la figura e l'opera di Herbert Bloch, ora docente emerito negli Stati Uniti, che ha iniziato la propria carriera al fianco di Gaetano De Sanctis. La sua attività di ricerca può dividersi in due grandi periodi: quello dedicato soprattutto allo studio dei bolli laterizi e quello incentrato su Montecassino, i cui risultati restano una pietra miliare nella storia della cultura. Caratteristica dello studioso è quella di aver sempre considerato l'arte, l'archeologia, le testimonianze letterarie e manoscritte un unicum inscindibile.

Constatata la presenza del numero legale e designati due scrutatori nelle persone dei proff. Mazzonis e Ragni, si procede alle operazioni di voto.

La votazione dà luogo ai seguenti risultati:

Votanti 29

Schede 29

Bloch:

23

Frommel:

6

Il presidente, alla luce di tale risultato, dichiara Herbert Bloch designato al conferimento del «Premio Cultori di Roma».

Segue un breve intervallo, durante il quale i proff. La Rocca e Fabbrini e la dott. Vinciguerra lasciano la seduta. Ha quindi luogo l'Assemblea dei Membri, presente anche l'amministratore dell'Istituto dott. Roberto Petrella, per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1998
3. Nomina dei Revisori dei Conti per il triennio 1999 -2001.
4. Varie ed eventuali.

1. Il presidente rivolge il suo saluto ai Membri che partecipano per la prima volta all'Assemblea: De Caprio e Mazzonis, i quali, onorati, ringraziano tutti dell'elezione.

Egli rammenta come il prof. Giovanni Vitucci abbia dato, per motivi di salute che gli impediscono una partecipazione attiva alle iniziative e alla vita dell'Istituto, le

dimissioni da Membro Ordinario. In considerazione del suo alto livello scientifico e consapevoli di quanto abbia operato per l'ente, egli propone all'Assemblea la sua nomina a Membro Onorario, che viene approvata all'unanimità.

Riferisce quindi che la Soprintendenza ai Beni Architettonici ha praticamente ultimato il restauro del chiostro con i fondi straordinari del Giubileo (£.700.000.000). Si spera che, anche grazie all'interessamento dei membri proff. Benedetti e Miarelli Mariani, il recupero dell'edificio possa continuare relativamente a tutte le parti del complesso. Egli informa inoltre che stanno proseguendo le trattative con la II Ripartizione del Comune per il rinnovo della concessione della sede.

A tale proposito il prof. Arnaldi comunica che l'Istituto Storico per il Mediceo, da lui presieduto, ha risolto l'analogo problema accettando la formula di pagamento del canone di mercato ridotto al 20%.

Viene distribuito ai presenti il resoconto dell'attività scientifica e culturale svolta nel 1998, insieme a quelli dell'Accademia Latinitati Fovendae, del Centro di Studi Ciceroniani e del

Centro studi G.G. Belli (all.A), nonché copia del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1998.

2. Il presidente sottopone all'assemblea il conto consuntivo 1998 (all. B), accompagnato dalla specifica relazione all.B1) riveduto dai Revisori dei Conti nella riunione in data 15.3.99: (all. B2) il bilancio risulta praticamente in pareggio, figurando complessivamente un disavanzo di f. 32.220 (trentaduemiladuecentoventi). La situazione viene esaminata con attenzione e i quesiti che emergono risolti dall'amministratore; l'Assemblea quindi approva il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1998 all'unanimità.

3. Per quanto concerne la nomina dei Revisori dei Conti per il triennio 1999 - 2001, la presidenza, a cui si associa tutta l'Assemblea, propone la conferma dei proff. Coccia, Floriani Squarciapino e Meloncelli quali Revisori ordinari, i quali avevano manifestato la loro disponibilità; propone altresì di nominare Revisori supplenti i Membri De Caprio e Palermo, il quale, a sua volta aveva dimostrato di essere disponibile: l'Assemblea vota favorevolmente con l'astensione del prof. De Caprio.